



Ben ritrovati!
 In effetti ci siamo presi un bel po' di vacanza, più del solito.
 Lo scorso 31 ottobre, Sovizzo Post ha soffiato sulle sue prime venti candeline. In tempi non sospetti, in barba ad ogni scaramanzia, ci era capitato di immaginare quelli che sarebbero stati i festeggiamenti per i nostri primi quattro lustri assieme. Le idee non mancavano: una serata pubblica in grande stile - invitando protagonisti e lettori - con tanti brindisi da far tintinnare assieme; poi una degna cena con gli "intimi" e gli "addetti ai lavori", con le gambe sotto la tavola ed i ricordi da lasciare galoppare a briglie sciolte; infine un progetto che ci è toccato - per ora - infilare in un cassetto. Ripetiamo: per ora.
 Purtroppo anche la barba della scaramanzia è stata tristemente ricoperta da una mascherina, così ci è sembrato naturale limitarci sussurrare il nostro consueto "ad maiora", assolutamente convinti

che - pur con inevitabile tristezza - sia necessario fare della prudente pazienza una inevitabile, saggia virtù. In attesa di momenti sicuramente migliori che, con tutti gli scongiuri e toccatine del caso, non saranno lontani se avremo tutti l'intelligenza ed i comportamenti necessari per realizzarli davvero.
 Come in tanti ambiti, anche noi abbiamo pagato lo scotto alla stanchezza che si è trasformata col tempo in un tributo infingardo ad un fenomeno assolutamente pericoloso: l'intorpidimento dell'anima. Purtroppo non esiste tampone che riesca a stanare questa subdola tentazione. La pandemia ha causato lutti, povertà inattese, disagi sonnolenti e disastrosi a livello psicologico, ancor più nelle relazioni.
 C'è un PERÒ, che rimbomba senza nessuna scusante. Negli ultimi mesi in tanti non hanno smesso di correre per un solo secondo, spogliandoci da ogni alibi. Basti pensare - citandoli in ordine sparso, ben consapevoli di dimenticare qualcuno - ai

medici ed ai sanitari, alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco, agli amministratori di ogni livello e schieramento, ai tanti insegnanti, agli impiegati ed operai, ai parroci, ai volontari ed a tutte le categorie - imprenditori, impiegati e maestranze - che possono serenamente guardarsi ogni mattina allo specchio ed accarezzarsi il volto esclamando, magari più stanchi del solito: "Io non ho mai desistito, nonostante tutto!"
 Anche per loro non molliamo con questo semplice ed umile foglio che da ormai vent'anni accompagna un paese che abbiamo avuto il privilegio di veder crescere e l'onore di raccontare. Questa volta anche noi ci siamo presi tardi e vi chiediamo scusa, come lo si fa in famiglia.
 Una domanda ci arrovella e ritorna birbante, come in occasione di altre ricorrenze di questa testata: cosa resterà di questi vent'anni? Le gerle di ricordi che pesano dolcemente sulle nostre spalle? Forse le lacrime di commozione, di dolore sincero, di gioioso stupore e gratitudine versate con i quattro lettori che hanno avuto la pazienza di prendere tra le mani questo foglio, con l'unico sacrificio di doverlo piegare? O forse l'emozione mai sopita di vederne una copia in mano a persone sconosciute, con un filo di orgoglio tessuto umilmente per cucire la consapevolezza di imbastire uno strumento con cui il nostro paese si presenta soprattutto a chi non lo conosce. O lo frequenta da poco.
 Cosa resterà di migliaia di articoli, di polemiche infuocate ed addii appena sussurrati, di ringraziamenti e rampogne, di associazioni ed iniziative che declinano - nonostante le umane miserie - il profumo schietto ed incorruttibile della genuina ricerca del Bene? Cosa resterà di indimenticabili fiocchi rosa ed azzurri, di lauree ed anniversari emozionanti, di saluti strazianti nonostante la Fede? Cosa resterà di noi, della nostra piccolezza che trascende in imprese e traguardi mirabili altrimenti destinati a rimanere sconosciuti?
 Forse resterà la Storia, la nostra Storia, le piccole ed immense avventure che lasciano in bocca il sapore ineguagliabile della gratitudine per esserne stati indegni cronisti. Pur con tutte le mancanze che ci appaiono ogni giorno con il loro inevitabile fardello. Però le sopportiamo quasi con affetto, addolcite dalla soddisfazione di aver camminato insieme. Nonostante tanti errori involontari che comunque, grazie a Dio, ci hanno fatto crescere. Vent'anni fa il nostro cuore era di sicuro più povero.
 Tante volte avevamo provato ad imma-

ginare parole degne del ventennale di Sovizzo Post. In altre occasioni ci siamo rifugiati in sei semplici - e potentissime! - lettere dell'alfabeto. Per la serie: salvagente che tiene a galla non si cambia. Pertanto, semplicemente... **GRAZIE!!!**
 GRAZIE a tutti voi, in particolare a quei bambini che appallottolavano le prime copie di questo giornale - che profuma da sempre di carta dai primi anni Duemila - ed ora ci scrivono per annunciarci di aver scoperto la Meraviglia di essere diventati genitori.
 GRAZIE a tutti gli sponsor, fantastici collaboratori che ci hanno permesso di farvi leggere liberi, gratis e senza dover rendere conto a nessuno.
 GRAZIE agli amministratori di Sovizzo, di maggioranza e minoranza, che hanno dato lustro al nostro paese fin dal nostro primo numero: senza di loro avremmo avuto molto meno da raccontare. In loro rappresentanza - ed in rigoroso ordine cronologico - abbracciamo i sindaci Augusto Peruz, Lino Vignaga, Marilisa Munari e Paolo Garbin, con un pensiero particolare per Renato Ruffini, così tante volte presente in queste colonne.
 GRAZIE ad i lettori più affezionati ed anche a quelli più distratti; a quelli che ci attendevano, incoraggiavano, soprattutto nei momenti in cui le nostre mancanze si palesavano con più evidenza.
 GRAZIE a chi ci ha criticato, anche a quelli che non contavano fino a dieci prima di farlo: non tutti siamo nati per fare l'arbitro di pugilato.
 GRAZIE alla vera miniera d'oro di Sovizzo: le centinaia di volontari - sparpagliati come fiori nel prato di tante associazioni - che ci rendono da sempre orgogliosi e fieri di vivere nel nostro paese.
 GRAZIE ai nostri cari, che hanno sopportato assenze, esuberanze e silenzi per il sacro fuoco di provare a raccontare l'entusiasmo di essere Sovizzesi.
 GRAZIE a Gianfranco Sinico - Homo Sinicus - Giacomo SenzAltro: non c'è più bisogno di presentazione, infatti lo chiamano Trinità...
 GRAZIE senza limiti a Valeria Cavaggon e Gianluigi Dalla Vecchia, infaticabili e generosissimi distributori delle copie cartacee di questo giornale.
 Infine un GRAZIE lungo 333 numeri ad Alberto Zordan ed alla sua fantastica famiglia, con papà Beniamino che veglia da Lassù, con il suo sorriso che sussurra... Vittoria! Questi (primi?) vent'anni di Sovizzo Post valgono da soli un dono che non ha confini: aver regalato un Fratello in più a chi indegnamente dirige questo giornale.
 Eccoci quindi al numero 333. La somma dei tre numeri perfetti dà 9: nume-

Seguici anche su

Riva Gomme S.R.L.

Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

NON PERDERE TEMPO PASSA ALL'INVERNALE

TI RICORDIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE PUOI GIÀ PASSARE ALL'INVERNALE !

Acquistando 4 pneumatici Pirelli o Bridgestone con diametro maggiore / uguale a 17" ottieni fino a 100€ di sconto !

Vieni a scoprire tutte le nostre promo

**GOMMA BUCATA ?
CHIAMACI PER UN
SOCCORSO
IMMEDIATO**

SOVIZZO (VI) - Via del Progresso, 1
 Tel. 0444-376300 - 0444-376322 - rivagomme srl@gmail.com
 ORARI: da lunedì a venerdì 7:30-19:00 sabato mattina 7:00-12:00
SABATO POMERIGGIO APERTO DALLE 14:00 ALLE 17:00



ro che profuma di Meraviglie inattese, di Futuro... e di Pablito Rossi. Siamo Campioni del Mondo? Sì, è TUTTO VERO: noi siamo di Sovizzo! E vale sempre la pena di raccontarcelo...

Vi vogliamo bene: è sempre magico ricordarvelo. Voi invece fateci solo un regalo: continuate a tenerci per mano e, come sempre... FATEVI SENTIRE!

Paolo Fongaro
con la Redazione
di Sovizzo Post

FELICITAZIONI!

È proprio vero: avvertiamo l'importanza di una persona o di una cosa molto spesso quando ne sentiamo la mancanza. Quest'anno l'ultimo numero di Post è uscito alla vigilia del "tutti al mare" e siamo giunti alla fine di ottobre, con il vino novello già pronto, senza scorgere alcun segnale all'orizzonte, dove fiduciosi allungiamo lo sguardo in molti. Il Direttore è in vacanza? O si sta approntando qualche novità editoriale? Del resto non può che sorprenderci questa latitanza, visto che Post è il nostro abituale compagno di cammino da... vent'anni! Venti anni! Ecco dove stava l'arcano! Il numero 333 di Post uscirà poco dopo la ricorrenza dei vent'anni del notiziario. Notiziario è in verità un termine riduttivo, perché Sovizzo Post da cinque lustri ci fa compagnia, ci dà una mano a capire le questioni della Comunità, un po' specchio e un po' ritratto della nostra Sovizzo, consentendoci di sbirciare fra le pieghe dell'attualità di casa nostra.

In questi primi vent'anni del terzo millennio più di seimila nuovi residenti si sono insediati a Sovizzo consentendo, nella compensazione con i cittadini trasferiti, un incremento di oltre duemila persone e avvicinando l'ammontare della popolazione sovizzese alle ottomila unità, con i risvolti urbanistici e sociali che sono sotto i nostri occhi: una Sovizzo profondamente rinnovata negli abitanti, completamente diversa da vent'anni fa. Forse anche Post, come tutte le realtà istituzionali e associative, merita di trovare una adeguata prospettiva nella società attuale, per definire un proprio ruolo opportuno ed efficace.

Sono troppo arrugginito per scovare suggerimenti per il Direttore, ma sono certo che Paolo Fongaro, creativo qual è, abbia già qualche idea nuova. A lui, anima e guida di questo progetto, dedico il mio doveroso brindisi per questo compleanno, con sincere felicitazioni per questi vent'anni di Post vissuti controvento, per dirgli grazie e per fargli tanti, tanti auguri per il prossimo futuro del "nostro" periodico, qualunque sentiero il Direttore vorrà affrontare.

E in tema di anniversari, approfitto di questa felice occasione per far giungere a Paolo una domanda che mi assilla da dieci anni, due lustri: Brexit o non Brexit, quand'è che mi rimborsate la trasferta londinese per le nozze di William e Kate? Sono 1.303,84 sterline. Grande abbraccio.

Giacomo SenzAltro

SOLDATI D'EBANO

Nebbia fredda lungo l'Onete a sfocare le finestre illuminate del teatro. Legno cigolante tra le seggiole e dal palco il battito dei passi a silenziare l'attesa. Il peso dello zaino enorme sulle spalle, la campanella prima della merenda, i grandi nuovi banchi disposti ordinatamente. Il tratto della biro sul registro, l'eco insistente della palestra, il krapfen dopo la mensa. Il suono duro dei tacchetti delle scarpe da calcio sul cemento, il sapore ferroso dell'acqua e l'odore della terra umida. Mani avvolte in guanti di lana e sbuffi di condensa sopra la sciarpa. Le case dei compagni di classe, i tavoli delle loro cucine con i nostri quaderni aperti. Avventure, nascondini infiniti e videogiochi di pochi pixel.

Il profumo della cioccolata calda in piazza che sa di festa, sotto le campane e il pino adorno di luci. Il candore del parcheggio ricoperto di neve che speravo non svanisse mai. Sorrisi lumeggiati dalle candele della Stella fuori dalla porta di casa. E in piena estate l'aroma delle frittelle nel tripudio di musica e luci colorate dell'autoscontro. I passaggi in cartoleria voglioso dell'ultimo album di figurine, le cacce al tesoro in bici per i colli, le mille ore passate all'aperto, tra cantieri da esplorare senza farsi beccare e sentieri riscoperti ad ogni passo. Marciapiedi impressi nella memoria, panchine di ferro sotto volte stellate, tra fronde ondeggianti e altalene immobili. I bigoli al torchio di Delfina, le discese satolle verso il centro e la testa leggera del sabato pomeriggio. Motorini parcheggiati fuori dal bar e dentro milioni di attimi. Baci, lacrime, sogni, rifugi, risate, sfuriate.

Una pila di riviste sul tavolino del soggiorno con sopra l'ultimo numero del Sovizzo Post. I caratteri che abbracciano di Gianfranco, quelli che ispirano di Paolo e la voce di tutti coloro che finalmente abbiamo potuto ascoltare. Il tempo cristallizza i sedimenti, uno strato dopo l'altro. I momenti del passato solidificano, diventano legno e poi si cresce ancora. Il legame con la Città si fa cangiante, elastico, irrequieto. Scappare è necessario... Tornare è vitale, perché lì udiamo lo scorrere della Linfa. Tutti i ricordi restano a proteggerci come soldati d'ebano. E, dall'alto dei nostri nuovi rami, avere la possibilità di guardare in su senza preoccuparci dei nostri piedi è il segreto per spiccare il volo.

Marco Ponzio

CHE VITA!

Uno dei crucci dell'essere umano è il suo relazionarsi con il concetto di tempo. Nel patetico tentativo di trovare una dimensione all'interno della grande storia del mondo, l'uomo ha imparato a usare cicli e stagioni per poi passare ai numeri stabilendo calendari per darsi punti di riferimento che gli consentono di stare in equilibri col suo scorrere via. Possiamo immaginare che il tempo sia una entità monolitica e insensibile, un mostro senza occhi che ci osserva, un'equazione senza risultato che ci calcola di continuo mentre noi tentiamo di convincerci di essere in grado di dominarlo, una madre pietosa che guarda fuori dal vetro i suoi bambini fare quello che volenti o nolenti sanno fare, scorrere via. Gli anni passano

CORONE D'ALLORO

"Lo scorso 7 settembre GIULIA GONZATO ha conseguito, con il massimo dei voti, la laurea magistrale in Management e strategia d'impresa, presso l'Università degli Studi di Verona, discutendo la tesi "Le nuove frontiere del commercio: il fenomeno del Fair Trade e il modello di business CTM Altromercato". Con emozione e tanta felicità si congratulano papà Angelo e mamma Francesca per il traguardo raggiunto - frutto di costante impegno - e le augurano un futuro ricco di soddisfazioni."



"Siamo felici di annunciare che lo scorso 19 Novembre EMMA CHIAVELLI ha conseguito la laurea in Ingegneria Aerospaziale all'Università di Padova con la tesi 'Leghe di alluminio e loro impiego in ambito aerospaziale' con il Tutor Universitario Prof.ssa Irene Calliari. Auguri 'stellari' alla neo dottoressa da mamma papà nonne zii e amici tutti. Ad maiora semper!"



Un abbraccio immenso ai novelli dottori, con l'orgoglio e la felicità di sempre nell'ospitare i loro sorrisi meravigliosi. Siamo fieri di voi, tenendo per mano anche le vostre famiglie che vi hanno accompagnato in questa tappa così importante della vostra vita. Ora vi attende il Futuro: che sia prospero e costellato di sempre nuovi traguardi da sognare e raggiungere con il sorriso di chi vi è caro. Ad maiora, ragazzi: siamo davvero fieri di voi!!

oppure rimangono fermi e passiamo noi? Come è facile misurare con le parole il tempo: un'ora, due giorni, mille anni, un minuto, un secolo sono parole veloci che contengono ere fatte di troppe cose, che cambiano percezione continuamente all'interno di quel meraviglioso caleidoscopio che è la nostra mente. Fermiamo il tempo a 20 anni fa, siamo nel 2001. Nasceva allora il Post di Sovizzo, io avevo 27 anni, scrivevo per il mensile dell'amico Stefano Cotrozzi, avevo appena comprato casa a Sovizzo con quella che sarebbe stata la mia futura sposa, e vivevo tra sogni e cadute una vita normalmente isterica scavata da un'inquietudine che con gli anni ho imparato ad addomesticare. In vent'anni Post è diventato per molti lettori un appuntamento imperdibile. In un paio di fogli Sovizzo si è raccontata ed è stata raccontata attraverso articoli, interviste, pubblicità, eventi, lettere aperte, dibattiti, dediche e le immancabili ricorrenze. Post ha saputo renderci protagonisti con discrezione della vita di paese, informati sui fatti principali della comunità e, in alcuni casi, ha risvegliato in alcuni la capacità e la voglia di scrivere, cosa che assume ancor più valore a cavallo di decenni in cui la comunicazione è stata sempre più delegata al mondo liquido dei social. Dietro al

"Il 25 novembre STEFANO GHIOTTO ha conseguito presso il dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova la laurea in Statistica per l'economia e l'impresa discutendo la tesi "Il modello Kaisen per la gestione d'impresa" con relatore la professoressa Giorgia Muraro. Un grande in bocca al lupo da parte di tutta la sua famiglia!"



"Congratulazioni vivissime a SARA GARBIN che dopo la laurea triennale in matematica, lo scorso 6 dicembre ha conseguito quella magistrale in banca e finanza presso l'Università degli Studi di Verona discutendo la tesi "Machine Learning Algorithms for Natural Language Processing of Financial News" con relatore il professor Marco Minozzo. Siamo molto felici ed orgogliosi del traguardo raggiunto e le auguriamo tante soddisfazioni e gioie nel suo prossimo futuro. Mamma, papà con Silvia e Davide, Nicola ed il nonno"



Post si è mossa una redazione profondamente legata alla propria terra, garbata ed in sintonia con i cambiamenti sociali e politici del paese. Una redazione che giustamente si pone di fronte al futuro chiedendosi come rinnovare e arricchire i contenuti di un "foglio" divenuto un vero e proprio appuntamento rituale per suoi lettori. Eh sì, amici, il caro vecchio Post ha voglia e bisogno di crescere senza perdere di vista lo specchio retrovisore. Forse è arrivato il momento che nuovi scrittori escano dal loro limbo e partecipino con idee al futuro del loro Post. Perché il Post è della gente che lo legge. In fondo si tratta di un ragazzo di vent'anni che ha di fronte tante strade da percorrere, che deve sceglierne una e, cosa più bella, deve capire come percorrerla.

L'augurio più sincero che mi sento di fargli è di non lasciare che il tempo decida per lui, che non si guardi scorrere via, che non si giri indietro un giorno pensando a ciò che avrebbe potuto essere. Gli auguro di salutare quella madre pietosa alla finestra gridandole felice: "Che vita!"

Simone Saorin

PER MARCO



Cari amici sovizzesi, vi avevamo scritto sul Post di giugno, parlando di Marco, figlio di una nostra cara amica sovizzese, chiedendovi aiuto per sostenere le costose terapie cui doveva sottoporsi, dopo il trauma che aveva gravemente lesionato il suo midollo spinale. Avete risposto in tanti, il passaparola è arrivato anche fuori Sovizzo e ve ne siamo grate di tutto cuore. Come leggerete nella sua lettera, Marco necessita ancora di terapie, vorrebbe tornare a Belgrado, dove ha ottenuto i risultati migliori, e proseguire con le terapie laser a Firenze. La sua famiglia l'ha seguito ovunque, dedicandosi completamente a lui, oltre che alla ricerca di una casa adatta alle sue esigenze (per ora senza esito, sembra un'impresa impossibile!). Insomma, le spese continuano a essere tante ed elevate, quindi... chiediamo a chi lo desidera e può, di sostenerlo ancora, sempre tramite la Fondazione Benefica Bruno Gobetti onlus (IBAN IT90H050346053 000 000 000 1725, "raccolta fondi per Marco"). Vorremmo anche far sentire la nostra voce, affinché questo tipo di cure diventino accessibili a tutti, mentre purtroppo sono solo private e spesso solo all'estero. Grazie a tutti e lasciamo la parola a Marco.

Lucia, Fabrizia e Francesca

Ciao Sovizzo, a distanza di mesi, finalmente vi scrivo. Per prima cosa vorrei ringraziarvi tutti per l'aiuto economico

che mi avete dato e che ha contribuito a sostenere parte di un percorso di cure per me molto importante: le cellule staminali a Belgrado e il ciclo laser che sto ancora facendo a Firenze. Si tratta di centri privati che hanno un costo molto elevato e senza il vostro aiuto la mia famiglia ed io non ce l'avremmo fatta. Grazie a queste terapie ho ottenuto i primi importanti risultati post trauma: sono riuscito a riottenere la sensibilità su tutto il corpo (prima era a macchia di leopardo e dalla pancia in giù, nulla), la contrazione dei glutei, l'attivazione delle anche e una minima attività dei muscoli delle gambe. Nelle pause tra una terapia e l'altra, quando ero a Sovizzo, ho preso la patente BS per cui posso di nuovo guidare (anche se ho sempre bisogno di qualcuno che mi faccia salire e scendere dall'auto). Tramite Sira sono entrato in contatto con il mondo paraolimpico, cui vorrei dedicarmi nel mio futuro. Le mie giornate sono sempre molto piene e faticose, ci sono le delusioni, ma anche le piccole e grandi soddisfazioni, e io sono molto determinato a non mollare.

Come seconda cosa, e per me ancora più importante, vi ringrazio perché ho ricevuto un grandissimo sostegno morale da tutti voi. Sembra banale, ma quando ci si trova in certe situazioni difficili, diventa la cosa essenziale. A distanza di 16 mesi dal trauma, il mio lavoro non è finito, è un percorso ancora lungo, ma almeno una parte dei miei obiettivi li ho raggiunti. Ho ancora tanta strada da fare, ma il mio SOGNO è uno solo e farò di tutto per arrivarci: ALZARMI e rivedere la vita con la stessa prospettiva di prima, anche se con occhi diversi. Grazie per il sostegno che mi avete dato, grazie Sovizzo, grazie compaesani e un grazie speciale alla mia famiglia e alle amiche di mia mamma!

Marco

DUBBI SULLA VIABILITÀ

Con la presente vorrei condividere una riflessione ed alcune perplessità sulla prevista realizzazione della strada da via Risorgimento a piazza Manzoni, insistente sul terreno parrocchiale (l'area verde polifunzionale tra la canonica e l'attuale centro anziani). Non capisco:

1 – l'utilità di un altro passaggio verso la piazza, quando esistono già due strade (davanti alla chiesa e da viale degli Alpini) nonché un accesso pedonale;

2 – la necessità di usare gli spazi parrocchiali, rivelatisi quanto mai preziosi per numerose attività non solo pertinenti alla comunità religiosa ma anche a servizio dell'intera società civile (es. centri estivi). Sottolineo che la Parrocchia non possiede altri terreni di questo tipo, mentre il Comune potrebbe (se necessario) pianificare una strada al lato Sud dell'attuale centro anziani;

3 – la coerenza con i valori di salvaguardia dell'ambiente, di cui il Comune di Sovizzo si è da sempre vantato. Numerose generazioni sono cresciute a "Festa degli Alberi", prestigiose certificazioni sono state conseguite... mentre un intervento urbanistico di tale genere comporterebbe non solo un'inutile spesa economica ma anche l'aumento dell'inquinamento tra due aree usate dai soggetti più deboli della nostra società, bambini e anziani. Il dado non è ancora stato tratto. La cre-

attività, il buon senso, la disponibilità al dialogo in vista di un bene comune e del rispetto per i più deboli (il Comune può procedere tout court con un esproprio) sono caratteristiche che contraddistinguono la Buona Politica.

Invito, forse ingenuamente, a ripensare questa proposta e a non buttare valori e denaro pubblico per... strada. Ringrazio per l'attenzione

Noemi Meneguzzo

VIABILITÀ A SOVIZZO CENTRO

Il Gruppo Viabilità da due anni ha evidenziato le criticità della viabilità in Paese, sollecitando risposte da parte dell'Amministrazione che riassumiamo brevemente. Nel senso unico in Via Cavalieri di Vittorio Veneto va riportato il doppio senso o, vista l'idea dell'Amministrazione di chiuderlo, quantomeno mantenuto. Va poi risolto il nodo dell'incrocio Vie Valle, Marconi e Valdiezza, zona inquinata da traffico, con realizzazione di marciapiedi. Per quanto riguarda il primo punto abbiamo preso visione l'anno scorso di uno schema proposto dall'Amministrazione che prevedeva la chiusura di Via Cavalieri di Vittorio Veneto e la realizzazione del prolungamento di Via Leopardi e Via Manzoni fino a Via Risorgimento: su questa idea dell'Amministrazione, che ci aveva detto non essere argomento di discussione, abbiamo già detto di no che riconfermiamo. Il progetto crea una viabilità confusa, non tiene conto delle attività commerciali che verranno penalizzate, trasforma vie interne in vie di scorrimento e si mangia quel poco che resta del verde in centro al paese.

A fine luglio scorso l'Amministrazione ci ha illustrato una nuova proposta e nei giorni scorsi il Gruppo Viabilità ha attentamente valutato lo studio di fattibilità del Tecnico incaricato dal Comune per la viabilità nella zona da Via Roma, Via Marconi fino a Via Valle e Via S. Pietro con le seguenti considerazioni. Il progetto risponde ai requisiti richiesti in particolare la realizzazione di marciapiedi e lo snellimento del traffico con conseguente riduzione dell'inquinamento nell'area dell'incrocio Vie Valle, Valdiezza e Marconi.

La ns. perplessità, consiste nel tener conto di altri possibili fattori di criticità eventuali e possibili per consentire un agevole deflusso del traffico anche verso Via Marconi.

Ci chiediamo se fattibile poter far convogliare il traffico da Via Valdiezza verso Via Marconi e quindi il centro del Paese utilizzando una strada di lottizzazione interna come Via Pasini. Parimenti importante mantenere il maggior numero di parcheggi per le attività commerciali sul posto, dettaglio che l'attuale amministrazione dovrebbe essere disponibile nel trovare una soluzione positiva in tale direzione con gli interessati.

Ad ogni modo concordiamo che una soluzione va comunque presa, visto l'alto transito di traffico influente su questa zona, considerato non più sostenibile. L'idea di togliere i semafori è senz'altro positiva e una progettazione rivista con un livello di dettaglio maggiore, sarà di aiuto a fornire da parte nostra altre precise valutazioni.

Altra soluzione molto costruttiva, risulta essere, l'intervento inerente al punto n 3 ovvero in Via Marconi e Via 4 Novembre, dove il progetto di fattibilità, ha previsto una zona rialzata per il rallentamento del traffico, con inserimento dei marciapiedi per la sicurezza dei pedoni. Cosa di cui ora ne siamo completamente sprovvisti. Sono state segnalate ulteriori criticità in Via Roma e Via S Daniele, dove soprattutto per la prima, l'Amministrazione ci ha informato che intende installare dei dissuasori di velocità. Staremo a vedere il risultato.

Il Gruppo Viabilità

IN RICORDO DI RENATO



Un ringraziamento al Presidente Gianluca Peripoli, al Direttivo e ai Soci dell'Unione Ciclistica Sovizzo per l'affetto che hanno dimostrato per il nostro papà Renato e per la nostra famiglia.

L'emozione è ancora forte se pensiamo al giorno della presentazione della Piccola Sanremo, il 4 Settembre, dove abbiamo saputo che i corridori il 19 Settembre avrebbero corso in memoria di Renato Finetti. In molti ci hanno fermato il giorno della presentazione e della corsa per ricordare il loro "amico" che purtroppo non c'è più. Il papà è sempre stato appassionato di ciclismo e la sua passione l'ha riversata, grazie ai suoi collaboratori, nelle strade di Sovizzo con la Piccola Sanremo, la Teenagers Sovizzo e l'Educazione Stradale fatta ai bambini delle scuole, per lui importantissima. L'8 Dicembre prossimo è già un anno che ci ha lasciati, ma è sempre nei nostri cuori e nella storia di questa associazione. Sicuri, inoltre di parlare anche da parte sua, ringraziamo quindi tutto il direttivo e il Presidente Peripoli, per portare avanti questa associazione, nata nel 1972, a cui il papà Renato era particolarmente affezionato.

Con l'occasione auguriamo Buon Natale e un sereno 2022 a tutta l'Unione Ciclistica Sovizzo, all'Amministrazione Comunale di Sovizzo e a tutti i lettori di Sovizzo Post, un grazie di cuore.

La famiglia di Renato Finetti

SOLIDARIETÀ AI MIGRANTI

Tante persone si sono recate presso la Chiesetta di San Daniele Sabato 13 e Domenica 14 Novembre, in occasione della Va Giornata dei Poveri, indetta da Papa Francesco, per consegnare indumenti usati, scarpe, sacchi a pelo, coperte, generi alimentari destinati ai migranti delle Rotte Balcaniche. Tanta solidarietà ci ha commosso e come Gruppo Accoglienza dell'Unità Pastorale di Sovizzo desideriamo ringraziare tutte le persone che hanno donato. È il segno che la solidarietà è viva e che sappiamo ancora essere umani. Tutto il materiale raccolto ed il denaro, utilizzato per acqui-

stare un box doccia, è stato consegnato a Zanè, presso un deposito della ISCOS VENETO che provvederà ad inoltrarlo ai migranti delle cosiddette "rotte balcaniche". Questo piccolo/grande segno di vicinanza vuole essere anche uno stimolo affinché l'Unione Europea trovi la volontà politica di individuare una soluzione coerente con i valori ed i principi dei padri fondatori. Scrive il Capo dello Stato Italiano Sergio Mattarella: "È sconcertante quanto avviene in più luoghi ai confini dell'Unione, è sorprendente il divario tra i grandi principi proclamati dai padri fondatori dell'UE e il non tenere conto della fame e del freddo a cui sono esposti esseri umani ai confini dell'Unione Europea."

DAL PROGETTO GIULIA

Cari amici, vi invitiamo a innanzitutto a cliccare su questo link: <https://givingtuesday.it/progetti/pasticceria-e-panetteria-per-disabili-in-peru/>

Vi invitiamo quindi a dare un voto a questo progetto!

A Yungay, nel bel mezzo del Perù, opera dal 2020 la "Pasteleria El Especial": una cooperativa di pasticceria e panetteria, parte di un progetto ancora più ampio che sosteniamo dal 2015. "El Especial" perché dà lavoro ai "niños especial", ragazzi disabili che hanno terminato il loro percorso di studi.

In questo modo possono continuare a far parte della società e possono trovare una loro autonomia. In Perù infatti nascere con disabilità è spesso sinonimo di trascuratezza e abbandono, anche e soprattutto a causa delle istituzioni e del mondo politico, ciechi davanti al reale stato in cui si trovano queste persone. Il progetto della "Pasteleria El Especial"

si è rivelato un successo, tanto che ormai i ragazzi che ci lavorano faticano a gestire prenotazioni e richieste, anche per mancanza di spazi e strutture adeguate. E così Marco e Giulia, due ragazzi veronesi che hanno dato vita all'idea e che sono i nostri contatti in Perù, ci hanno condiviso un sogno ancora più grande: poter ristrutturare parte di uno stabile, così da avere uno spazio vendita e di produzione adeguato alle necessità e così da poter coinvolgere sempre più ragazzi.

Con il tuo sostegno ci aiuterai a raccogliere i fondi necessari per il completamento dei lavori e a garantire un futuro ai niños especial di Yungay.

Vi ricordiamo infine che sono ancora disponibili i tradizionali calendari della nostra associazione: è possibile trovarli presso la cartoleria 2M di viale degli Alpini, oppure chiamando il 3475847016. Grazie a tutti!

Associazione Progetto Giulia



RE STELVIO



Volevo condividere con tutti voi il giro che vale una stagione, la salita che per ogni ciclista una volta nella vita deve essere assolutamente fatta... quella del RE: LO STELVIO.

In data 03-07-2021 ho scalato assieme ad alcuni amici il Passo dello Stelvio, affrontandolo da due versanti.

Partiti da Vicenza in auto (alle 3 di notte!!) e rientrati poi alle 18.30 sapevano che sarebbe stata una giornata dura (come si dice tra noi ciclisti), ma la voglia era tanta e l'impresa andava fatta!

Il primo versante (quello classico) è stato affrontato da Prato allo Stelvio lunghezza circa 24,7 km con pendenza media del 7.5% e massima del 12%, per poi scendere a Bormio e risalire appunto il versante di Bormio lunghezza circa di 22 km con pendenza media del 7% e massima del 14%. La giornata è stata molto fortunata, in paese c'erano 27 gradi poco

più e su a 2758 mt c'erano circa 5 gradi però con forte vento. Pioggia assente. Affrontare lo Stelvio è stata una cosa incredibile, basti pensare a tutti i giri che son passati e tutti i campioni che l'hanno affrontato, una grande storia del ciclismo italiano è stata proprio scritta su quella salita. Semplicemente indimenticabile! Non sono mancati "momenti no", specialmente nella seconda parte della seconda scalata. Stanchezza, caldo, chilometri sulle gambe e altitudine son cose da non sottovalutare, ma grazie al supporto che ci siamo dati, siamo riusciti tutti e quattro a fare la doppietta, per cui l'impresa era stata fatta.

I numeri della giornata in sintesi: 92 km totali e 3.303 mt di dislivello positivo.

L'impresa la dedico a mio figlio Ettore, nella speranza che anche lui un domani possa appassionarsi al ciclismo e potergliela raccontare per bene, che fatica e passione possono andare tranquillamente d'accordo.

Nel 2022 è già tappa scritta e proverò a fare il versante Svizzero (Umbrail) sempre con Prato allo Stelvio come prima scalata, per poi fare verso fine estate alcune salite epiche in territorio francese: una sicuramente sarà quella del Gigante della Provenza, ovvero il Mont Ventoux. A presto!

Andrea Fornasa

NATALE ALPINO 2021

Con molto rammarico, comunichiamo che il tradizionale appuntamento del Natale Alpino, in calendario lunedì 13 dicembre, è stato revocato. Sappiamo che i compagni di questo cammino avevano riversato in questo progetto risorse e attese, ma la situazione generale, soprattutto sotto il profilo sanitario, lascia ampi spazi di insicurezza, suffragata dall'aumento dei contagi malgrado le precauzioni adottate. Operare in questo comprensibile clima di preoccupazione avrebbe tolto a organizzatori, protagonisti e pubblico la giusta serenità e l'umano entusiasmo che un'occasione di gioia e di festa come l'attesa del Santo Natale dovrebbe far vivere. Ci auguriamo che questa scelta venga compresa e che contribuisca a prevenire spiacevoli difficoltà sempre in agguato. Ringraziamo di cuore tutti quelli che erano scesi in campo per questa avventura: Anna Orlandi con l'Ensemble Accademia Musicale Butterfly, Igor Nori, MarlvaRdo, i cicolaciàcola, gli Alpini del Gruppo direttamente impegnati, le nostre penne rosa che avevano pianificato gli addobbi natalizi della sala e l'Amministrazione comunale che aveva messo a disposizione l'auditorium scolastico. Sicuramente l'anno prossimo ci riproveremo. Abbiamo pensato che in questo momento debba prevalere il senso di responsabilità nei confronti di tutti e soprattutto di quanti in questo momento sono in prima linea a fronteggiare questa emergenza. Grazie a tutti.

Alessandro Maran
Gruppo Alpini Sovizzo

TESSERAMENTO GRUPPO ALPINI

Annulato il tradizionale appuntamento del Natale Alpino e nell'impossibilità di organizzare una riunione generale dei Soci, il Gruppo Alpini Sovizzo, alle prese con il rinnovo annuale della tessera, comunica alle Penne Nere e agli Aggregati che il "bollino" per il 2022 potrà essere ritirato nella saletta della Pro Loco, ubicata al piano terra della sede municipale (ex comando Vigili),



dove saranno a disposizione gli incaricati Ana dalle 8.30 alle 11.30 nei giorni di sabato 18 dicembre e lunedì 20 dicembre. La quota individuale è stata stabilita in Euro 21,00 (euro 19,00 per Sede Nazionale e Sezionale, euro 2,00 per spese del Gruppo). Ricordiamo che il tesseramento con il Gruppo Alpini è aperto anche ai simpatizzanti che volessero far parte della nostra Associazione in qualità di Amici e Aggregati, trovando l'opportunità di rendersi utili alla Comunità nell'espletamento di vari interventi pubblici curati dal nostro Gruppo, nel rispetto della nostra tradizione di servizio. Vi aspettiamo

Gruppo Alpini Sovizzo



NATALE ALLE PORTE

L'amico Gianfranco Colombara ci ha regalato l'immagine di questo emozionante presepe che ci ricorda il Natale ormai alle porte. "Che la prossima celebrazione della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo sia una festa davvero speciale!" Lo ringraziamo di cuore, condividendo con tutti i lettori - pur nelle difficoltà del momento - la magia delle imminenti festività

